PROGRAMMA DEL CORSO DI FONDAMENTI DI NARRATOLOGIA E DI LINGUAGGIO POETICO

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/10

CFU

9

PREREQUISITI

Padronanza delle linee generali e di base della storia della letteratura italiana e dei singoli autori dalle origini ai giorni nostri, in conformità agli obiettivi in uscita della scuola secondaria; capacità di collocare gli eventi letterari lungo un asse storico-culturale.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI / MODULI

PARTE PRIMA. Istituzioni di Letteratura italiana.

1. Le istituzioni della Letteratura italiana. Metodi e linguaggi della disciplina.
2. Elementi di Metrica: misura dei versi e generi metrici.
3. Elementi di Prosodia: le regole della versificazione.
4. Elementi di Retorica: figure sintattiche, di suono e di pensiero.
5. La Narratologia come disciplina: storia e critica.
6. Elementi di Narratologia: le strutture del testo.
7. Quattro chiacchiere con una Italianista. Intervista a Natascia Tonelli.
8. A cosa serve la narratologia? Intervista a Silvia Cucchi.
9. «Figure da leggere». Intervista a Giuliano Cenati.

PARTE SECONDA. Un modello di storia letteraria: l'Ottocento e il Novecento.

10. Foscolo, «Dei Sepolcri».

11. Il romanzo per tutti secondo Manzoni.
12. Giovanni Pascoli: la vita e la poetica.
13. Motivi, struttura e forma della poesia pascoliana.
14. D'Annunzio e la nascita della 'Terza Pagina'.
15. Letteratura e giornalismo: Matilde Serao.
16. Le Riviste del primo Novecento.
17. I Crepuscolari.
18. Il crepuscolarismo di Guido Gozzano.
19. «Una donna» di Sibilla Aleramo.
20. Il Futurismo.
21. Aldo Palazzeschi.
22. Giuseppe Ungaretti.
23. Eugenio Montale.
24. Salvatore Quasimodo.
25. Umberto Saba.
26. Svevo: «Una vita» e «Senilità».
27. La cornice narrativa di «La coscienza di Zeno».
28. Il riscatto dell'inetto.
29. Psico-analisi in «La coscienza di Zeno».
30. L'avventura psichica.
31. Uno sguardo d'insieme su «La coscienza di Zeno».
32. Luigi Pirandello: il rapporto tra Vita e Forma.
33. La struttura de «Il fu Mattia Pascal».
34. La trama e il protagonista di «Uno, nessuno, centomila».
35. Il tema dell'identità in «Uno, nessuno, centomila».

PARTE TERZA: Una letteratura di settore: le scritture per bambini e ragazzi.

36. Laura Orvieto e la Grande Guerra.
37. «Marcovaldo, ovvero le stagioni in città».
38. Italo Calvino: «Il barone rampante».

39. Calvino e le «Fiabe italiane».
40. Gianni Rodari scrittore per l'infanzia.
41. Le poesie per i bambini di Alfonso Gatto.
42. Roberto Piumini.
43. Nadia Terranova e la letteratura giovanile contemporanea.
44. Bianca Pitzorno.
45. Mario Lodi.

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa;

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;
- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico. Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (TEL-DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati:

una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un ebook di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da studentesse e studenti; un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

TESTO CONSIGLIATO

Giuseppe Zaccaria, C. Benussi, Per studiare la letteratura italiana, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

Per eventuale - e facoltativo - approfondimento si rinvia a:

Giorgio Bertone, Breve dizionario di metrica italiana, Torino, Einaudi, 1999. Bice Mortara Garavelli, Manuale di retorica, Milano, Bompiani, 2000; Luigi Marfè, Introduzione alle teorie narrative. Gli autori e i testi, Bologna, Archetipolibri, 2011.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma orale che in forma scritta. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento. L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva. Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione.

In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio

maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

RECAPITI

La professoressa Romana Brovia può essere contattata all'indirizzo di posta elettronica: romana.brovia@unipegaso.it

La pagina personale della docente è consultabile al seguente link: <https://www.unipegaso.it/docenti/romana-brovia>

OBBLIGO DI FREQUENZA

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

SETTORE SCIENTIFICO

ITAL-01/A (già L-FIL-LET/10)

CFU

9

AGENDA

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'intento del corso è far conoscere allo studente degli indirizzi di Arte, Musica e Spettacolo e di Culture umanistiche gli impianti teorici fondamentali della letteratura italiana, con le relative istituzioni e i linguaggi propri. Lo studio di questa disciplina, potenziando le conoscenze letterarie e linguistiche in una prospettiva sia diacronica sia sincronica, offre un'ampia panoramica sui metodi di lettura e interpretazione di alcune opere canoniche della tradizione letteraria italiana, che ha svolto e svolge una parte imprescindibile nel panorama artistico mondiale.

Obiettivi:

conoscere la tradizione linguistica e letteraria italiana come fondamento della cultura europea e come patrimonio materiale e immateriale della comunità umana, per esercitare, con consapevolezza critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista storico-culturale, sia dal punto di vista stilistico-compositivo; acquisire competenze in merito ai processi e ai metodi della comunicazione letteraria, affinando la capacità di decodificazione e giudizio intorno a forme testuali complesse; sviluppare abilità specifiche nell'analisi, produzione e rielaborazione di testi e discorsi di carattere divulgativo e scientifico, con adeguate competenze nella comunicazione specialistica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

fondamenti della teoria letteraria, della poetica storica, della modellistica dei generi, della composizione letteraria in riferimento alle vicende culturali italiane (ob. 1); principi e procedimenti della storicizzazione letteraria e linguistica, dell'analisi e dell'interpretazione letteraria (ob. 2 e 3); storia della ricezione letteraria e del dibattito interpretativo, in riferimento alla letteratura italiana (ob. 3).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

descrizione, analisi e interpretazione delle opere letterarie italiane e dei percorsi della loro formazione, trasmissione e valorizzazione (ob. 1); riconoscimento delle relazioni che intercorrono tra i testi, la lingua e il contesto culturale di produzione (ob. 2); trasmissione chiara e concettualmente adeguata delle modalità di acquisizione dei testi al patrimonio letterario italiano di ogni epoca, sia ai fini dell'insegnamento sia ai fini della ricerca (ob. 3); sintesi in forma scritta e orale dei principali aspetti dello sviluppo linguistico-letterario e della trasmissione culturale (ob. 3).

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nei campi:

della raccolta e della interpretazione di dati rilevanti nell'ambito delle culture testuali e letterarie, a livello europeo ed

extraeuropeo, con particolare riferimento all'universo italofono (obb. 1 e 2); dell'analisi e del riutilizzo per successive riformulazioni di questi stessi dati (ob. 3); dell'interpretazione dei diversi fenomeni linguistico-testuali e degli oggetti di studio letterari, a partire dal confronto di diversi modelli di descrizione e valutazione (ob. 3).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche utili a:

proporre con chiarezza, a specialisti e non specialisti, elementi di analisi della tradizione letteraria italiana (ob. 3); presentare teorie e approcci metodologici propri degli studi italianistici, attraverso comunicazioni orali, testi scritti e strumenti informatici (ob. 3); esporre ipotesi e quesiti di ricerca, argomentare scelte analitiche, illustrare i risultati di analisi condotte in relazione agli studi italianistici (obb. 1 e 2).

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono la capacità di:

sviluppare autonomia nell'affrontare problemi di lingua e cultura italiane, conoscendo fonti, repertori bibliografici e archivistici, studi specialistici da consultare (obb. 1 e 2); utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze e abilità (obb. 1 e 2); seguire gli sviluppi attuali del dibattito critico di pertinenza italianistica e cogliere l'incidenza del patrimonio letterario italiano negli assetti dell'immaginario collettivo (ob. 3).